



PRESENTAZIONE DEL LIBRO

IL LAVORO DI QUALITÀ

COME PREPARARSI ALLA
SFIDA DELL'OCCUPAZIONE

di Federico Mioni
Prefazione di G. Biazzo
Guerini Next Editore

7 **MAGGIO 2018**
ore **17:15 - 19:30**

ORE 17:15 REGISTRAZIONE

ORE 17:30 SALUTO DEL
PRESIDENTE ALDAI **ROMANO AMBROGI**
INTRODUZIONE A CURA DI **FEDERICO MIONI**
Direttore di Federmanager Academy
e autore del libro

ORE 17:45 INTERVENTI DI **GIUSEPPE BIAZZO**
Amministratore Delegato di Orienta Spa
e autore della prefazione al libro

BARBARA BERNARDONI
HR Manager di Unysis Italia srl

FEDERICA CAVERNI
CFO di Pineider 1774 srl (Gruppo Rovagnati)

MARCO VIGINI Presidente AIDP Lombardia

ORE 18:30 DIBATTITO E DOMANDE

ORE 19:00 REPLICHE DEI RELATORI E
INTERVENTO DI CHIUSURA DI **FEDERICO MIONI**

ORE 19:30 APERITIVO

PRESENTA E MODERA **FILIPPO DI NARDO**
Giornalista, saggista e
consulente di comunicazione

Qual è oggi il lavoro che riesce a conquistare una "qualità" riconosciuta, e dunque ad essere proposto con buone chances di successo?

Una domanda che vale sia per chi cerca il primo lavoro, sia per chi deve riconquistarlo a un'età non giovanissima, come il cambiamento di questi anni insegna. Proprio dal tentativo di dare qualche risposta a questa domanda spesso difficile, e di proporle a persone giovani e non più giovani che sono in cerca di lavoro, nasce il libro di **Federico Mioni**.

Il direttore di **Federmanager Academy** si chiede quali siano le facoltà universitarie e i percorsi formativi con maggiori chances di successo, ma anche quali indicazioni emergano dall'incontro che in questi 5 anni il team di **Federmanager Academy**, col supporto di tante territoriali **Federmanager** e con **Aldai** in prima linea, ha incontrato nelle storie di circa 600 manager in ricollocazione.

Un libro con alcuni aspetti generali e con le storie di manager o imprenditori, e di collaboratori che non hanno ceduto al "club della comfort zone", che non sono diventati "lurkers" o "sliders", come si dice oggi, o che non rientrano in altre classificazioni che vengono commentate, come quella che vede i ruoli degli "apostoli", dei "terroristi" e di coloro che si sentono "ostaggi" di un'azienda, o che scelgono il ruolo di "B player" perché hanno certe caratteristiche e non altre.